GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CON I CAMPIONI SULLA RIVIERA, IN ATTESA DELLE CORSE

La Legnano vorrà farsi bella con Leoni esperto e Soldani vivace

Intanto Colombo bisticcia con Bartali e Pavesi "il vecchio" questiona con Dalla Torre - L'importanza delle gomme nel ciclismo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIVIERA DEI FIORI, 25. — Nubi e scrosci d'acqua, nel cielo di primavera del ciclismo. Poi, verrà il bel tempo. Sì, ma intanto Colombo pensa alla ingratitudine degli uomini e dice che cambierà mestiere: — «Farò il manager degli artisti della lirica; oppure, andrò nell'Uruguay a massaggiare e a dar consigli a Zuccotti e De Benedetti che di quel pezzo di America del Sud sono diventati campioni».

(La malignità stona, ma una voce la trova sempre: — «Se Zuccotti nell'Uruguay è campione vuol dire che gli altri vanno a piedi»).

Forse, Colombo scherzava: perchè io credo che se proprio non cascherà il mondo, l'uomo di cui Gino non può fare a meno, formerà ancora coppia con Santamaria a bordo della «1100» gialla che la *Bartali* manda

LEONI, uno dei capitani

nella polvere delle corse, per medicare le ferite delle gomme e delle biciclette. Poi, la sera, Colombo passerà ancora le sue magiche mani sulle gambe preziose di «Gino, il pio», al quale non farà mancare quei consigli che sono divenuti famosi nel mondo come i sette peccati e le sette vacche grasse e magre.

(Però, chi se la sente di sputare una sentenza? C'è Bartali di mezzo, e Gino chiacchiera e chiacchiera ma è anche capace di fatti. Nel bisticcio con Colombo c'è di mezzo il danaro: percentuali sulla vendita delle biciclette *Bartali* che Santamaria e il «vecchio» vorrebbero ridurre o addirittura cancellare dal contratto. Figurati Colombo, che — tra l'altro — nelle biciclette ci mette il suo cambio di velocità!).

C'è la crisi, eppure..

Un'avventura. Che finisce bene, perchè arrivano i «nostri», quelli della gomma, a rimettere in piedi la barracca. Cioè: a pagare il conto.

La bicicletta è in crisi, eppure le corse rotolano su tutte le strade.

Perchè?

Perchè il ciclismo è un grosso spettacolo, che richiama l'attenzione della folla, epperciò si può sfruttare con la reclame. Così. Con la maglia di Coppi, con quelle di Kubler, Bartali, Koblet, Leoni: ci si scrive sopra *Bianchi-X*, oppure *Legnano-Y*, in modo che la gente vede e legge, e poi compra gomme per suole da scarpe marca X, oppure gomme per automobili marca Y.

E torno a bomba.

La *Legnano* si servirà della fresca vena di Soldani e userà ancora la maglia un po' stinta di Leoni. Il quale — come ogni anno — ha tagliato per primo il filo di lana sul traguardo della Riviera dei Fiori. A Varazze, Leoni ci sta volentieri: vede sbocciare i mandorli, si riempie di sole e si fa zuppo di sudore con l'allenamento. Cammina cammina. Adolfo pensa che nelle corse potrà avere ancora qualche cosa da dire: come l'altr'anno, quando azzeccò il traguardo di Liegi. Era strada buona quella del «Tour», per Leoni; poi, Saint Gaudens e il bisticcio con Bartali. Quando ci pensa, Leoni si morde le dita: — «Chi me l'ha fatto fare...». Acqua passata che non macina più.

Una squadra di giovani

Quest'anno, Leoni dividerà la responsabilità di portabandiera della *Legnano:* Adolfo ha 34 anni; s'è fatto un nome nello sport e s'è sistemato nella vita; Renzo di anni ne ha 26, e ne deve ancora mangiare della polvere, anche se coi denari delle corse già è riuscito a comperare un pezzo di terra e una casetta là, sotto Cerriglio.

Quindi: per la *Legnano* c'è l'esperienza di Leoni da una parte, e la gioventù di Soldani dall'altra. E di rinforzo un pugno di ragazzi che hanno le gambe lunghe e la voglia di correre: Scudellaro classe 1930, Albani classe 1929, Minardi classe 1928, Sabatini classe 1926, Fornara classe 1925. In mezzo a questa gente, Salimbeni — ch'è della classe 1922 — ci fa la figura del vecchio. Allora, fuoco alla pipa di Pavesi: anche le corse bruceranno! (Semprechè il bisticcio s'aggiusti, e a menochè strada facendo non nascano concorrenze e rivalità fra Leoni e Soldani).

ATTILIO CAMORIANO

Nel Torneo di calcio dell'U.I.S.P. di Roma — che sta ottenendo un vivo successo, con la partecipazione di venticinque squadre nella categoria «amatori» e una decina in quella «allievi» — si è particolarmente distinta l'A.C. Gabetto, che è in testa al Girone C «amatori», ed ha vinto sei partite su sette disputate, pareggiando la settima. Ecco gli undici titolari della squadra, da sinistra a destra e dall'alto in basso: Bruschi, Barchiesi, Mercuri Mario, Pieretti, Bondolfi, Mercuri Renzo, Se Santis, Mercuri Franco, Cencioni, Bartolini, La Bella

IL TORNEO DI VIAREGGIO

Al Gira di Bologna la Coppa Carnevale

Ha battuto in finale l'ASSI per 50 - 33 e il Belgrado per 49 - 31

VIAREGGIO, 25 — Il «Gira» di Bologna ha conquistato per la seconda volta in due anni consecutivi la «Coppa Carnevale» in palio nel torneo internazionale di pallacanestro di Viareggio, battendo oggi nella finale dapprima l'ASSI-Viareggio per 40 a 37 e quindi il Belgrado per 49 a 31.

Le gare dell'ultima giornata sono state ritardate a causa della pioggia, ed hanno avuto inizio solo nel tardo pomeriggio. Il primo incontro ha visto di fronte il «Gira» e l'ASSI». Stentata vittoria dei bolognesi per 40-34, grazie al vantaggio nel primo tempo (16-12).

Successivamente s'incontrano le due perdenti di ieri, e il Servette prevaleva sul Grenoble per 61-33.

In serata l'ASSI Viareggio incontrava la squadra jugoslava, la quale s'imponeva con disinvoltura (50-33), lasciando prevedere che avrebbe conquistato la vittoria assoluta. Senonchè nella finalissima si aveva la grossa sorpresa della vittoria dei bolognesi, che superavano gli jugoslavi grazie ed un pioco più veloce e redditizio, e chiudevano in vantaggio per 49-31 (primo tempo 22-11).

I pugili sovietici combatteranno in Svezia

Due rappresentative dell'U. R. S. S. sosterranno incontri a Stoccolma, a Goteborg ed a Malmo

STOCCOLMA, 25. — Verso gli ultimi giorni di gennaio (il giorno 25 o 26), arriveranno a Stoccolma due rappresentative sovietiche di pugilato, che sosterranno il primo incontro il 31 gennaio a Stoccolma, contro la selezione del locale Djurgarden.

Successivamente i pugili dell'URSS si recheranno a Göteborg ed a Malmö, dove sosterranno altri incontri nei primi di febbraio. Non si esclude che essi disputino poi altri interessanti combattimenti in qualche altra città svedese in quanto ben sette associazioni di diverse città hanno chiesto di incontrarli.

La comitiva sovietica dovrebbe esser composta da ventidue persone: 18 pugilatori e quattro dirigenti.

IERI SERA A LUCCA

Fontana ha battuto Baby Day ai punti

LUCCA, 25. — Questa sera al Teatro Moderno ha avuto luogo la attesa riunione di boxe imperniata sull'incontro in dieci riprese fra il campione negro americano Baby Day ed il lucchese Ivano Fontana, aspirante al titolo nazionale dei medi.

L'incontro è stato molto combattuto e talvolta Fontana è apparso provato per le frequenti sfuriate del pugile negro, che pur sfoggiando grande abilità e precisione nei pugni non è riuscito a mettere a segno il colpo decisivo per cui è rimasto sconfitto ai punti

Fontana aveva accusato kg. 73,5; Baby Day kg. 72,5.

Joe Louis in Tribunale per percosse ad una giovane

NEW YORK, 25. — Odessa Calloway, una giocatrice di golf negra di 25 anni, ha citato il pugilatore Joe Louis per la somma di 100 mila dollari affermando che il campione l'ha picchiata nel luglio dell'anno scorso quando ambedue si trovavano in un albergo di Cleveland in occasione di un torneo di golf che si stava svolgendo in quella località.

Villemain - Finch rinviato per indisposizione del francese

PARIGI, 25. — E' stata annunciata oggi la sospensione dell'incontro fra i medio leggeri Villemain (Francia) e Finch (Inghilterra) che doveva aver luogo lunedì prossimo.

Il rinvio, a quanto viene riferito, è stato provocato da un attacco di reumatismi a Villemain.

LA CRISI DEI LOCALI DI PUGILATO

Per le riunioni a Roma almeno un cinematografo...

Dopo la scomparsa dello Sferisterio, in attesa di una nuova costruzione, questa potrebbe essere una soluzione

Il pugilato romano è caduto in letargo, con il passaggio ad altre funzioni dello Sferisterio, l'unico «locale» disponibile — sia pure in periferia — che permetteva anche se non troppo egregiamente lo svolgimento degli avvenimenti pugilistici.

Tanto si è detto e maggiormente si è scritto, specie in questi ultimi giorni, sullo spinoso problema che grava ed assilla gli appassionati sulla sorte dell'attività del pugno a Roma. La mancanza di locali è il marcio che da oltre un ventennio ha tarpato le ali ad una maggiore diffusione — in tutte le parti d'Italia — di questo sport, che ha appassionati in ogni strato sociale: dall'operaio ai più insigni letterati, che affollano i posti dei vari *White Stadium* di Londra, del *Palais des Sports* di Parigi, di Bruxelles, di Ginevra ecc., esistenti in Europa, per non parlare poi della mastodontica organizzazione del pugilato oltre Oceano;

In altri tempi, come quelli dei fratelli Galassi romani, anche il calcio contava una sparuta schiera di sostenitori. Poi, con la costruzione di stadi che sorsero ovunque (dalle più grandi città ai più piccoli Comuni d'Italia), si diffuse come una vera epidemia l'amore dei praticanti, attratti dalla bellezza del gioco, ed oggi maggiormente dai guadagni.

Se anche il pugilato italiano avesse avuto sin dai primi tempi una più larga comprensione — il che avrebbe indubbiamente giovato al suo progredire — non ci troveremmo oggi nelle lamentate condizioni. Ciononostante il pugilato italiano ha ottenuto brillanti affermazioni sia nel campo professionistico che in quello dilettantistico, come ad esempio nelle ultime Olimpiadi di Londra.

Onde risolvere la deprecata faccenda dei locali a Roma (perchè Milano da quanto si apprende sembra abbia già provveduto con il progetto di copertura del Velodromo Vigorelli), la F.P.I. ha chiamato a raccolta giorni or sono le più note personalità sportive ed industriali romani, per decidere circa la costruzione di un locale adibito a scopi pugilistici.

E' lusinghiero che alla riunione abbia partecipato anche il Capo dell'Ufficio Impianti Sportivi del CONI, il quale oltre ad avere portato il suo contributo alla questione, si è ripromesso di appoggiare la proposta di far concedere un'area atta alla costruzione di un Palazzo dello Sport nella città di Roma, e un'altra per la costruzione di un locale che possa contare 4-5 mila posti, per far svolgere manifestazioni di media levatura, sia per l'attività dilettantistica che per quella professionistica.

Sono state altresì gettate le basi affinchè Roma possa avere un Palazzo dello Sport: praticamente sono state presentate da tempo (1930!) dalla F.P.I., ma purtroppo esse si sono arenate nei burocratici archivi del Comune di Roma.

Noi non chiediamo, per la nostra attività un fac-simile della «Stadio dei Centomila», ma almeno la concessione, in attesa di altro, della Cavallerizza che è di proprietà della Provincia. Ma maggiormente, attendiamo delle risposte: quelle del commendatore Amati e di altri impresari cinematografici presenti al raduno tenuto dalla F.P.I., perchè concedendo un locale favorirebbero subito la ripresa pugilistica, affinchè Roma, come le altre città d'Italia, riesca ad essere corredata di quei tanto sospirati locali necessari alla diffusione della *noble art*.

ENRICO VENTURI

A Roma nel '52 Italia - Inghilterra

Viene confermato da fonte autorevole che l'incontro di calcio Italia-Inghilterra sarà disputato nel 1952 a Roma nello Stadio Olimpionico.

La nazionale militare rientrata ieri a Roma

Ha fatto ritorno ieri a Roma, proveniente da Istambul, la squadra militare italiana di calcio guidata dal capo del Centro Sportivo al Ministero della Marina, comandante Vocaturo.

La "Settimana" di Cortina iniziata ieri dalle sciatrici

Oggi discesa obbligata maschile, con 47 campioni di otto nazioni e l'azzurro Zeno Colò favorito

CORTINA, 25. — Alla Settimana internazionale dello Sci diciotto sciatrici dell'Austria, della Svezia, della Francia, dell'Italia e della Germania hanno oggi partecipato alle gare di slalom femminile. E' mancato l'intervento di Celina Seghi.

Maria Grazia Marchelli, l'unica rappresentante dell'Italia iscrittasi all'ultimo momento, ha dovuto ritirarsi perchè dolorante alla caviglia destra, al termine del difficile pettine.

La svedese Thomasson Sarah ha aperto la serie delle vittorie con una gara combattutissima e veloce. La pista, non nelle migliori condizioni per la recente caduta di neve sciroccosa, ha favorito la vincitrice.

Ecco la classifica: 1) Thomasson Sarah (Svezia), 99",1; 2) Reischert Ossi (Germania) 99",2; 3) Martell Jaqueline (Francia) 100"; ecc.

Domani discesa obbligata maschile sulla pista «A» del Colle Drusciè, con la partecipazione di 47 campioni di otto nazioni: Jugoslavia con cinque partecipanti, Austria con dieci, Stati Uniti con due, Francia con sette, Italia con tredici tra cui il campione del mondo Zeno Colò, la Germania con quattro, la Svizzera con quattro e la Svezia con tre.

Da oggi a Roccaraso la «Tre Giorni del Centro-Sud»

ROCCARASO, 25. — Avrà inizio domani a Roccaraso la «Tre Giorni sciistica del Centro-Sud», organizzata dalla F.I.S.I.

Hanno aderito le squadre più forti tra cui: Sci Club Terminillo, Aquilotti Gran Sasso, Sci Club Gran Sasso, CUS Napoli, Sci Club Sestola, CRAL Ferroviario Sulmona, Unione Sportiva Pavullese, Scarponi del Matese, Sci Club Roccaraso, Gruppo Romano Sciatori, Sci Club Capracotta, Sci Club Pescocostanzo ed altri.

Le manifestazioni inizieranno con le gare di fondo e con lo slalom gigante maschile e femminile.

Domenica la Targa «A. Toff» ultima del campionato U.I.S.P.

Come già annunciato, domenica ventura, organizzata dal G. S. Alberto Toti con partenza alle ore 11, si svolgerà l'ultima prova di Campionato Laziale di ciclo-campestre, che servirà quale selezione per il campionato italiano. Il percorso è vario, ed alla fine risulterà molto duro per le scalette che si dovranno affrontare per ben 6 volte, e per il tratto campestre.

Ha inviato l'iscrizione la squadra del sig. Silenzi, presidente dell'U. S. Giornalai, cui gli atleti hanno promesso che daranno soddisfazione.

Si rammenta che le iscrizioni si ricevono presso il G. S. Toti Alberto, in Piazza S. Luca 78.

La partenza avverrà dalla Circonvallazione Clodia.

LA LAZIO SI E' ALLENATA CON LA TIBERINA

Oggi Sperone deciderà se Flamini merita un riposo

Nel pomeriggio la Roma parte per Palermo con 12 convocati

Nel pomeriggio di ieri la Lazio si è allenata allo Stadio contro la Tiberina. Sperone ha schierato nel primo tempo quasi la formazione-tipo, lasciando ai bordi del campo soltanto Antonazzi, Alzani, Sentimenti III, Puccinelli e Flamini, che si sono limitati ad esercizi atletici assieme a Furiassi. Per quest'ultimo l'esercitazione è risultata gravosa, e pertanto si esclude il suo rientro in squadra per domenica ventura.

Si è parlato di concedere un periodo di riposo di 10-15 giorni a capitan Flamini, per dargli modo di ritemprare le forze in vista del proseguo del torneo. E' probabile quindi che contro il Padova «Fiacco» non sia della partita, anche se Sperone non si è ancora deciso a concedergli il permesso, cosa che farà soltanto stasera dopo aver meglio valutato le condizioni del giocatore nella seduta atletica odierna.

Ieri la squadra si è schierata così: Liberati, Piacentini, Malacarne, Sentimenti V; Montanari, Bimbi; Magrini, Hofling, Arce, Cecconi, Unzaim. Gioco normale, con ottimi spunti da parte di Arce e Hofling. In porta agli allenatori Sentimenti IV è stato impegnato più volte, e i titolari hanno segnato tre reti con Hofling, Unzaim e Magrini. Nella ripresa altri titolari lasciavano il campo, e la prima squadra segnava ancora quattro reti.

Per la gara con il Padova è comunque confermato il sestetto arretrato della formazione che ha pareggiato con l'Inter. La prima linea dovrebbe essere sempre che Flamini venga lasciato a riposo) una delle seguenti: Magrini, Hofling, Arce, Cecconi, Puccinelli; oppure: Puccinelli, Hofling, Arce, Cecconi, Unzaim.

La Roma parte oggi alle 16.25 alla volta di Napoli, da dove continuerà via mare il viaggio per Palermo. Serantoni ha convocato dodici giocatori, e cioè gli stessi dell'incontro col Bologna (tranne Tontodonati) oltre Bacci e Spartano. Il «toscanino» dovrebbe rientrare al comando della prima linea.

Due delegati sovietici nella Federazione di pallavolo

MOSCA, 25. — L'U.R.S.S. parteciperà al consiglio d'amministrazione della Federazione Internazionale di palla a volo, che si deve svolgere a Parigi. Un Comitato degli Sport dell'U.R.S.S. sarà rappresentato da Sobolev e da Koutousov, che hanno lasciato ieri la capitale sovietica.

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI E.N.A.L. — Cinema: Adriacine, Adriano, Arcobaleno, Cola di Rienzo, Centocelle, Colonna, Corso, Delle Maschere, Due Allori, Esquilino, Manzoni, Modernissimo, Olimpia, Principe, Planetario, Quirinetta, Rivoli, Rubino, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Vascello, Vittoria; Teatri: Valle, Quirino, Rossini, Satiri.

TEATRI

ARGENTINA: ore 17,30: Concerto del pianista Wilhelm Kempf
ARTI: ore 21: C.ia del Piccolo Teatro «Le case del vedovo»
ATENEO: ore 17,30: C.ia stabile Ateneo «La guarnigione incatenata»
ELISEO: ore 21: C.ia Pagnani-Cervi «Gli ultimi 5 minuti»
OPERA: Riposo
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Dapporto «Snob» di Galdieri
QUIRINO: ore 21: C.ia R. Ruggeri «Il pretore De Minimis»
ROSSINI: ore 21: C.ia Checco Durante «L'espresso delle 8,30» e «Il signor generale»
SATIRI: ore 21: C.ia Laura Carli «Buio dentro»
VALLE: ore 21: C.ia Teatro Nazionale «Anna per mille giorni»

VARIETA'

Arena Taranto: ore 16,30 e 20,30: Circo Arbell
Alhambra: E un'altra notte ancora e C.ia Rizzo
Altieri: La roccia incantata e Riv.
Ambra - Jovinelli: I cavalieri del nord-ovest
La Fenice: Winchester 73 e Riv.
Manzoni: Io ero uno sposo di guerra e Rvi.
Nuovo: Barriera d'oro e Riv.
Principe: I due orfanelli e Riv.
Quattro Fontane: Il ritorno dei Vigilanti e Riv.
Volturno: Bionda incendiaria e Riv.

CINEMA

A.B.C.: Corruzione
Acquario: Winchester 73
Adriacine: Il signore e la sirena
Adriano: Falchi in picchiata
Alba: Il mostro di Rio Escondido
Alcyone: Richiamo d'ottobre
Ambasciatori: Cronaca di un amore
Apollo: E' più facile che un cammello
Appio: Richiamo d'ottobre
Aquila: Ossessione del passato
Arcobaleno: Meurtres?
Arenula: Catene
Ariston: E la vita continua
Astoria: Richiamo d'ottobre
Astra: Bionda incendiaria
Atlante: I tre moschettieri
Attualità: Il romanzo di Telma Jordan
Augustus: Aquile dal mare
Aurora: Ancora insieme
Ausonia: Madame Bovary
Barberini: Romanzo d'amore
Bologna: Tragedia a Santa Monica
Brancaccio: L'edera
Castello: Totò sceicco
Capitol: Barriera a settentrione
Capranica: Come nacque il nostro amore
Capranichetta: Angelo tra la folla
Centocelle: L'idolo infranto
Centrale: Aquile dal mare
Cine-Star: Bionda incendiaria
Clodio: Totò sceicco
Cola di Rienzo: Bionda incendiaria
Colonna: Notorius
Colosseo: Le ragazze di Harvey
Corso: Barriera a settentrione
Cristallo: Il brigante Musolino
Delle Maschere: Il dottore e la ragazza
Delle Vittorie: Richiamo d'ottobre
Del Vascello: Delitto al microscopio
Diana: Totò sceicco
Doria: Il figlio del delitto
Eden: Cronaca di un amore
Esquilino: La strada finisce sul fiume
Europa: Come nacque il nostro amore
Excelsior: Segreto di Stato
Farnese: R.X.M. destinazione Luna
Fiamma: E la vita continua
Fiammetta: Dieu a besoin des hommes
Flaminio: Winchester 73
Fogliano: Cronaca di un amore
Fontana: Un audista del nord
Galleria: E arrivato il cavaliere
Giulio Cesare: L'edera
Golden: Bionda incendiaria
Imperiale: Atto di accusa (10.30 ant.)
Induno: Tototarzan
Iris: Totò sceicco
Italia: Tragedia a Santa Monica
Massimo: Totò sceicco
Mazzini: Manon
Metropolitan: Romanzo d'amore
Moderno: Atto di accusa
Modernissimo: Sala A: Il ladro di Venezia; Sala B: I cavalieri del nord-ovest
Novocine: Occhio per occhio
Odeon: Il brigante Musolino
Odescalchi: Le sedicenni
Olympia: Domani è troppo tardi
Orfeo: Il ritorno del lupo
Ottaviano: Manon
Palazzo: I tre moschettieri
Prenestina: Richiamo d'ottobre
Parioli: Cronaca di un amore
Planetario: La montagna di cristallo
Plinio: L'eredità
Preneste: Mamma non ti sposare
Quirinale: Bionda incendiaria
Quirinetta: La costola di Adamo
Reale: Totò sceicco
Rex: Rocce rosse
Rialto: Tre giorni di gloria
Rivoli: La costola di Adamo
Roma: Le avventure di Don Giovanni
Rubino: Gioventù spavalda
Salario: Totò sceicco
Sala Umberto: Cielo di fuoco
Salone Margherita: 47 morto che parla
Sant'Ippo: Francis il mulo parlante
Savoia: L'edera
Smeraldo: Speroni e calze di seta
Splendore: E' arrivato il cavaliere
Stadium: I falchi di Rangoon
Supercinema: Falchi in picchiata
Superga: Il demone della gelosia
Tirreno: Il brigante Musolino
Trevi: Richiamo d'ottobre
Trianon: La roccia incantata
Trieste: Knock out
Tuscolo: Knock out
Ventun Aprile: I tre moschettieri
Vittoria: La lama di Toledo
Vittoria Clampino: La voce nella tempesta

Casa dell' ASTRAKAN PERSIANO e BUKARA
le Pellicerie MAPIL
offrono i più bei fiori della Pellicceria
Condizioni di pagamento 12 mesi senza anticipo
Via Campo Marzio n. 69 primo piano - tel. 683.312

ANNUNZI SANITARI

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61 929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

VENEREE - IMPOTENZA
ISTITUTO SPECIALIZZATO ESQUILINO
V. CARLO ALBERTO, 4 (S.M. Maggiore - Stazione)

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali cura modernissima per Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO il ringiovanimento. Grande Ufficiale NO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16-19 - Festivi 9-12. Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti e non cura in altri istituti. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza.

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-801 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

SESSUOLOGIA
Studio Medico «Dr. Sequard» Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Ore 9-13, 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

MALAFRONTE
ABITI DI CLASSE A PREZZI RIBASSATI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Viale Regina Margherita, 91

PONTECORVO-METALLI
PIAZZA NAVONA 90 — ROMA — Tel. 53.276 — 52.27.
Nuovo Reparto ACCIAI
UNICO DEPOSITARIO «ANTICORODAL»

Roma — 26 gennaio 1951 Appendice dell'UNITA'

L'Ebreo errante

GRANDE ROMANZO di EUGENIO SUE

— Ah!... Faringhea... stamane, l'acqua benedetta... che egli mi ha data... egli conosce veleni sì energici... Sì... è lui... aveva avuto un abboccamento col cardinale Malipieri... Oh! demonio!... bene... seguito!... sì... ne convengo... i Borgia non mancano... Oh! è finita... io muoio... Essi... mi rimpiangeranno... gli stolti... Sì... la Chiesa non sa... chi perde... ma ardo... aiuto!

E corse gente a soccorrere Rodin. Adesso si sentirono i rumori dei passi precipitosi per le scale; poco dopo il dottor Baleinier, seguito dalla principessa di Saint-Dizier, comparve alla porta della camera del lutto. La principessa — Aiuto... oh! aiutatemi almeno... soccorreteemi... Voi mi guardate così tutti e due... come due spettri... Aiuto... aiuto!

Samuele ed il padre Caboccini, spaventati da quella orribile agonia, non si potevano muovere.

— Aiuto! — gridava Rodin con voce strangolata — questo veleno... è orribile... Ma... come... melo hanno dato?...

Ma quando quella donna entrando improvvisamente, ebbe gettato un'occhiata sull'orrendo spettacolo che le si presentava... quando ebbe veduto... Rodin che si contorceva negli spasimi d'una spaventosa agonia, poi più in là, illuminati dalla lampada sepolcrale... i sei cadaveri... fra i quali il corpo della sua nipote, e quelli delle due orfanelle, che ella aveva spinte al sepolcro... la principessa rimase come di pietra; la sua ragione non potè reggere a quell'urto formidabile... Dopo aver girato intorno a sè gli occhi smarriti, levò le braccia al cielo, e proruppe in un riso insensato; era diventata pazza!...

Mentre il dottor Baleinier, smarrito, sosteneva la testa di Rodin che spirava nelle sue braccia, Faringhea si affacciò alla porta, rimase all'oscuro e disse, gettando uno sguardo truce sul cadavere di Rodin:

— Egli voleva fare capo della Compagnia di Gesù... per me la Compagnia di Gesù vale quanto Bohwania... ho obbedito al cardinale.

EPILOGO

Quattro anni dopo

Quattro anni erano trascorsi dopo gli eventi narrati Gabriele di Remepont scriveva la lettera seguente al signor Giuseppe Charpentier, di Saint-Aulin povero villaggio di Sologna.

Podere delle Acque vive
2 giugno 1836.

«Ieri, volendo scrivervi, mio buon Giuseppe, io mi ero seduto davanti a quel vecchio tavolino nero che voi conoscete; la finestra della mia camera guarda, come sapete, sul cortile della nostra villa; dal mio tavolino io posso, scrivendo, vedere tutto ciò che si fa in quel cortile. Questi preliminari, mio buon amico, vi fanno sorridere? Ora vengo al fatto. Appena dunque io mi ero seduto davanti al mio tavolino, guardando a caso dalla finestra aperta, ecco quello che vidi; voi

Aiuto! — gridava Rodin con voce strozzata...

che disegnate con tanta maestria, mio buon Giuseppe, avreste sicuramente riprodotto quella scena con una grazia e una verità veramente toccante. Il sole declinava al tramonto, il cielo era sereno, l'aria di primavera, tepida e odorosa per la fragranza della siepe di biancospino fiorito, che dalla parte del ruscelletto chiude il nostro cortile; sotto il gran pero che tocca il muro del fienile, era seduto sul sedile di pietra il mio padre adottivo, Dagoberto, quel bravo e leale soldato, che voi amate tanto; e pareva pensieroso; colla fronte chinata sul petto, e carezzando con una mano, il vecchio Guastafeste che aveva posato la sua testa intelligente sulle ginocchia del suo padrone: la moglie di Dagoberto, la mia buona madre adottiva, seduta accanto al marito lavorando di cucito, e presso di loro, sopra uno sgabello, Angiola, la moglie di Agricola, allattava l'ultimo suo bambino, mentre l'affettuosa Mayeux, tenendo il maggiore sulle sue ginocchia, gl'insegnava le lettere dell'alfabeto. Agricola, tornato in quel momento dal campo, sciogliendo i bovi, era rimasto, al pari di me, sorpreso da quel quadro, e si era fermato un momento immobile a considerarlo. Non posso esprimervi, mio buon amico, la soavità di quel quadro, illuminato dagli ultimi raggi del sole. Quanti tipi diversi ed amabili! La faccia veneranda del soldato... la faccia così buona e così tenera della mia madre adottiva... il fresco e leggiadro volto di Angiola sorridente... la dolce malinconia della Mayeux, che baciava di quando in quando la testa bionda e ridente del fanciullo maggiore di Agricola... e finalmente lo stesso Agricola, con quella sua bellezza severa e virile, nella quale pare riflettersi quell'anima leale e valorosa...

«O mio buon amico, nel contemplare quella riunione di esseri così buoni e affettuosi gli uni per gli altri ritirati nella solitudine di un poderetto della nostra Sologna, il mio cuore si è riempito di un sentimento di gratitudine ineffabile; quella pace della famiglia, quella serata così pura, quel profumo dei fiori selvatici e dei boschi, quel profondo silenzio, della, tutto ciò mi infondeva nell'anima quel vago e soave intenerimento che si sente, ma non si esprime... Se non che un incidente penoso turbava in breve la serenità di quel quadro... Io udivo a un tratto la moglie di Dagoberto che diceva: — Marito mio, tu piangi! A quelle parole Agricola, Angiola e la Mayeux circondarono spontaneamente il soldato con aria inquieta e ansiosa; allora egli, sollevando la faccia, rispose, mentre due lacrime scorrendogli sulle gote, gli caddero sui baffi bianchi: — Non è niente... figlioli — disse il soldato con voce commossa — ma oggi è il primo di giugno... sono già quattro anni. Egli non potè proseguire, e siccome alzò una mano per asciugarsi gli occhi, si vide che teneva una catenella di bronzo alla quale era appesa una medaglietta... Era la sua più cara reliquia, quella medaglia portata tanto tempo dalle sue dilette orfanelle, e poi trovata al collo del maresciallo dopo la sua morte. Allora scesi per provarmi a calmare quell'uomo eccellente, e infatti a poco a poco l'asprezza di quelle memorie si mitigò, e la serata passò in una mestizia tranquilla. Non sapreste immaginarvi mai, mio buon amico, i crudeli pensieri che mi tornano in mente pensando a quel passato, dal quale rivolgo sempre l'animo inorridito. Allora mi apparvero le misere vittime di quei terribili e misteriosi eventi, di cui non si è mai potuto scandagliare e rischiare la spaventosa profondità a causa della morte del padre d'A... e del padre R... e della pazzia incurabile di madama di Saint-Dizier, tutti e tre autori o complici di tante orrende sciagure...

(continua)